

Allegato A18

Concessioni per  
Derivazione Acqua  
Industriale

Allegato A18a

## Stralcio Contratto di Fornitura SPM

## PARTE II

### SOMMINISTRAZIONE DI UTILITIES E SERVIZI DI VETTORIAMENTO

#### - STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA

##### ART.1 - OGGETTO

Costituiscono oggetto del presente Contratto la somministrazione delle utilities secondo le modalità definite nei rispettivi "Regolamenti" e il servizio di vettoriamento dei sotto elencati prodotti attraverso le reti di distribuzione di proprietà di SPM:

##### 1.1 Somministrazione Utilities

- acqua semipotabile;
- acqua demineralizzata

##### 1.2 Servizio di vettoriamento per:

- acqua fredda;
- acqua potabile.

In occasione di particolari assetti industriali dell'impianto "Acqua demineralizzata" di SPM, ovvero di altri impianti del sito, è possibile che SPM ritiri acqua demineralizzata di proprietà EDISON; anche tale rapporto di fornitura resta regolato dal presente contratto che, pertanto, annulla e sostituisce ogni precedente accordo in materia.

##### ART.2 - MODALITÀ E CARATTERISTICHE

2.1 Le utilities di cui al precedente punto 1.1 somministrate da SPM, nonché l'acqua demineralizzata eventualmente fornita da EDISON, avranno le caratteristiche indicate nell'Allegato A1 al presente Contratto. Qualora le caratteristiche di cui sopra dovessero subire modifiche prima della data di efficacia della Convenzione, ciascuna Parte si impegna a comunicare all'altra, entro 60 giorni antecedenti tale data, le modifiche intervenute.

Nel caso in cui una Parte, per cause non imputabili alla stessa, non fosse in grado di rispettare per un determinato periodo le specifiche di cui sopra, dovrà darne tempestiva comunicazione all'altra per concordare le opportune azioni operative.

- 2.2 Relativamente al servizio di vettoriamento dell'Acqua Fredda SPM garantisce il vettoriamento agli impianti Edison situati in area ex Azotati e Nuovo Petrolchimico, rispettivamente denominati Centrale di M.Azotati e Centrale di M.Levante.
- 2.3 SPM, disponendo di personale qualificato e delle idonee attrezzature, si impegna ad effettuare il servizio di fornitura/vettoriamento di cui al precedente punto 1.2, utilizzando le specifiche reti di trasferimento di sua proprietà esistenti presso lo Stabilimento.

**ART.3 - DETERMINAZIONE DELLE QUANTITÀ E PUNTI DI RESA  
DELLE SOMMINISTRAZIONI**

- 3.1 Relativamente alla somministrazione di utilities e al servizio di vettoriamento le quantità verranno determinate in via provvisoria attraverso gli esistenti strumenti di misura.

Le Parti convengono che, per le quantità eventualmente non misurabili, si procederà in modo forfetario con riferimento inizialmente alle stime di consumo riportate nell'Allegato 4 e successivamente in base alle modalità in vigore nello Stabilimento e definite nei rispettivi "Regolamenti".

- 3.2 EDISON si impegna a rilevare da SPM l'attuale strumentazione di misura di proprietà SPM, installata sulle tubazioni di pertinenza delle singole tipologie di acqua. Qualora l'attuale strumentazione sia carente o in parte mancante, EDISON si impegna ad installare nuovi strumenti di misura secondo le modalità previste nei "Regolamenti".

Qualora per esigenze di servizio si rendesse necessaria la spiombatura di un by-pass, tale operazione dovrà essere tempestivamente segnalata per iscritto dalla Parte che effettua l'operazione all'altra Parte. Per tutto il periodo in cui un by-pass fosse rimasto aperto o comunque in caso di temporaneo disservizio degli strumenti di misura, SPM addebiterà a EDISON una quantità forfetaria concordata e definita in buona fede tra le Parti e sulla base di ragionevoli

considerazioni di ordine tecnico, come previsto nei "Regolamenti".

3.3 Le letture degli strumenti di misura di cui al precedente punto 3.1, per la determinazione delle quantità fornite saranno eseguite da EDISON e comunicate a SPM ai fini della fatturazione.

SPM avrà la facoltà di partecipare alle suddette letture.

3.4 Nel caso in cui gli strumenti risultino starati o non funzionanti, sarà cura di EDISON provvedere al loro ripristino; ai fini della determinazione delle quantità da addebitare, saranno applicate le norme previste nei regolamenti.

#### **ART.4 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE UTILITIES**

La manutenzione della parte di rete e delle attrezzature di proprietà di SPM, correnti e non all'interno dei limiti di batteria degli impianti di SPM, sarà effettuata a cura e spese di SPM.

La manutenzione della parte di rete e delle attrezzature di proprietà di EDISON, correnti o non all'interno dei limiti di batteria degli impianti di EDISON, sarà effettuata a cura e spese di EDISON.

Gli interventi programmati sulle reti di distribuzione delle utilities utilizzate o fornite da EDISON che possano interessare le reti primarie di distribuzione di SPM, o viceversa, dovranno essere concordati preventivamente dalle Parti per iscritto.

#### **ART.5 - COMPENSI**

I Compensi, che EDISON riconoscerà a SPM, sono calcolati sulla base delle Tariffe esplicitate nelle formule parametriche riportate all'Allegato 3 al presente Contratto.

Allo stesso modo saranno calcolati i compensi che SPM corrisponderà ad Edison per la controfornitura di acqua Demi.

Le Tariffe sono formate da una "componente 1" e da una "componente 2".



Convenzione n° CONV 003 / 06

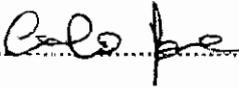
Letto, approvato e sottoscritto

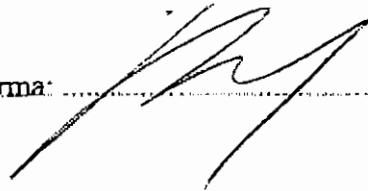
**SPM S.p.A:**

**EDISON S.p.A.**

Data: 12/03/2007

Data: \_\_\_\_\_

Firma: 

Firma: 

**ALLEGATO A1**

**PARTE II**

CARATTERISTICHE DELLE UTILITIES

ACQUE

Tipo di acqua	Semipotabile	Potabile	Demineralizzata	Fredda
Press. max bar	4,0	2,0	5,0	2,2
Press. Norm. bar	2,5	1,5	3,0	2,0
Press. min. bar	2,0	1,2	1,5	1,7
Temp. °C	<i>Ambiente</i>	<i>Ambiente</i>	<i>Ambiente</i>	<i>Ambiente</i>
Cond. µS/cm	_____	_____	≤5	_____
SiO <sub>2</sub> mg/l	_____	_____	≤0,2	_____

Come previsto dai regolamenti i suddetti valori si riferiscono alle sotto elencate condizioni

- Pressione max.: il valore della pressione che si realizza a portata nulla delle pompe.
- Pressione norm.: il valore della pressione che si realizza in condizioni normali di fornitura.
- Pressione min.: il valore minimo della pressione di massima garantito ai limiti di batteria degli impianti utilizzatori.

ALLEGATO 1

PARTE II

Allegato A18b

Concessioni per Derivazione  
Acque Industriali e di Laguna  
da Canale Industriale Ovest



11/6/53 J

# Il Ministro Segretario di Stato

## PER I LAVORI PUBBLICI



DIV. X

di concerto

n. 993

CON IL MINISTERO SEGRETARIO DI STATO PER LE FINANZE

VISTO il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le successive disposizioni;

VISTA l'intenza 17 giugno 1957 con la quale la SIGEBISON S.p.A. ha chiesto di derivare dal corso del canale Naviglio di Brenta, in comune di Venezia Mestre, mediante apposito manufatto, una portata di complessivi mod. 10 per uso dei propri stabilimenti di Marghera;

VISTA la successiva intenza 12 maggio 1960, corredata di progetto della Società, con la quale la SIGEBISON, ora Montecatini Edison S.p.A., ha chiesto di aumentare, per gli usi industriali del proprio stabilimento di Marghera, la portata della derivazione a moduli 30 da prolevare sempre dal Naviglio di Brenta, dopo l'immissione in esso della portata di moduli maximi 33,80 del Naviglio Interno di Padova, già di pertinenza della Società S.P.E.E., ora rinunciataria;

VISTA la dichiarazione 16 maggio 1960 con la quale la S.P.E.E. ha rinunciato alla concessione, assentite con R.D. 20 marzo 1954, n. 839, di derivare i predetti moduli 33,80 dal Naviglio Interno di Padova;

MONTECATINI EDISON S.P.A.  
24 GIU. 1969  
AFFARI COMMERCIALI

VISTO il decreto del Presidente del Registrato alle  
Acque 30 luglio 1960, n. 10001/4, con il quale è stata accol-  
ta la predetta istanza di rinuncia in data 16.5.1960;

VISTI gli atti della istruttoria, esperita a norma di  
legge sulle predette istanze della SICEBISON, ora "Montecatini  
Edison S.p.A.", durante la quale hanno prodotto opposizione :

1) - il Consorzio Brenta Avicchio di Venezia, quale rappresen-  
tante dei consorzi irrigui delle province di Venezia, Vicen-  
za, Padova e Treviso, per far presente che l'acqua richie-  
sta necessita ai consorziati per gli usi irrigui;

2) - il Consorzio di Bonifica "Ottoville" per richiamare le sue  
precedenti domande di derivazione respinte per mancanza di  
acqua;

3) - il Consorzio di Bonifica "Monte Fortello" di Padova per la  
salvaguardia dei propri diritti preesistenti e dei propri  
interessi derivanti questi ultimi da una istanza di deriva-  
zione dal fiume Bacchiglione;

4) - il Consorzio di Bonifica Settima Prese per la salvaguardia  
dei propri diritti e per chiedere che, data la carenza di  
acqua, non venga compromesso il fabbisogno idrico indispensa-  
bile all'agricoltura con nuove concessioni per usi diver-  
si dall'irrigazione;

5) - il Consorzio di Bonifica "Due Carrare" di Padova per la sal-  
vaguardia dei propri diritti e interessi;

6) - il Consorzio di Bonifica "Patriarcati" di Padova per la sal-  
vaguardia dei propri diritti;

7) - il Consorzio di Bonifica "Garbarone" per la salvaguardia  
dei propri interessi;



# *Il Ministro Segretario di Stato*

PER I LAVORI PUBBLICI

= 3 =



- 8) - il Consorzio di Bonifica "Monforte" per la salvaguardia dei propri diritti;
- 9) - il Consorzio di Bonifica Bacchiglione Fossa Faltana di Padova per la tutela dei propri diritti e interessi derivanti da una istanza di derivazione prodotta in data 6.4.1949;
- 10) - i Consorzi di Bonifica di Este per la tutela dei propri diritti e interessi;
- 11) - il Consorzio di irrigazione Brenta Cittadella per la salvaguardia dei propri diritti;
- 12) - il Comune di Padova per far presente che la concessione richiesta dalla SICEMISON farebbe mancare l'acqua necessaria per la diluizione di importanti condotti di fogna che si immettono nei canali Naviglio Interno e S. Chiara;
- 13) - i Consorzi di Bonifica Riuniti Bessa Pesa e Delta Brenta per la salvaguardia dei propri diritti e interessi;

CONSIDERATO, in merito alle citate opposizioni e richieste :

che il Consorzio Bacchiglione-Fossa Faltana, con istanza 20.2.1949, ha rinunciato ad una parte della derivazione richiesta per indisponibilità dell'acqua e che successivamente, a seguito della nuova situazione idrica venutasi a creare, non ha più avanzato alcuna richiesta di acqua, dimostrando un manifesto disinteresse per la stessa;

= 4 =

CHE le altre numerose opposizioni sono da ritenersi infondate, in fatto ed in diritto, sia perchè non risulta dimostrato che le derivazioni in atto possano essere influenzate in modo nocivo dalla prevista deviazione nel naviglio di Brenta di maggior parte delle acque non più utilizzate dalla S.P.E.M. sia perchè nessuna domanda di derivazione è stata prodotta dagli oppositori dopo che le acque sono ritornate disponibili, a seguito della rinuncia all'utilizzazione da parte della stessa S.P.E.M.;

CHE, in base ad accordi intervenuti fra i consorzi interessati e la Società Edison, subingredita alla SIGEBISON, ora Montecatini Edison S.P.A., quest'ultima ha rinunciato a favore dei primi a moduli 5 della portata di cui è divenuta disponibile a seguito della completa rinuncia della S.P.E.M., per cui la domanda del 12 maggio 1960 della SIGEBISON deve intendersi limitata a moduli 25;

CHE pertanto le opposizioni prodotte sono da respingere;

CHE, a garanzia del soddisfacimento delle necessità future della città di Padova, previsto dal piano regolatore generale degli acquedotti, si ravvisa l'opportunità di limitare a moduli 20 la portata da concedere in via definitiva e di concedere i residui moduli 5 in via precaria, fino a quando cioè non verrà attuato l'acquedotto integrativo per la città di Padova;

RITENUTO che, entro tali limiti, possa farsi luogo alla concessione per la durata di anni settanta successivi e continui a decorrere dal 1° luglio 1961, data d'inizio della derivazione;

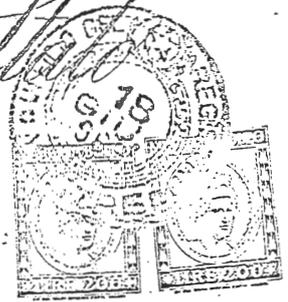
CONSIDERATO che le espropriazioni risultano già da tempo attuate;

\*\*\*



# Il Ministro Segretario di Stato

## PER I LAVORI PUBBLICI



2 3 4

VISTO il disciplinare, sottoscritto dall'Ing. Anelio Eho, nella sua qualità di procuratore della Montecatini Edison S.p.A., in data 20 settembre 1967, repertorio n. 11649, presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

SENTITO il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come da voti 18.11.1969 n. 2390, 21.6.1961 n. 1245, 26.9.1961 n. 1654, 14.9.1962 n. 1571, 24.2.1965 n. 20/1691, 21.4.1967 n. 298;

### D E C R E T O

ART. 1 - Respinte le opposizioni di cui non sia stata fatta ragione con il presente decreto, salvi i diritti dei terzi, è concesso alla Montecatini Edison S.p.A. di derivare dal Naviglio Brenta, in località Marghera del Comune di Venezia, moduli massimi 25 di acqua di cui moduli 5 in via precoria, fino all'attuazione dell'acquedotto integrativo per la città di Padova previsto dal piano regolatore generale degli acquedotti.

L'acqua sarà utilizzata negli stabilimenti della Società di Porto Marghera per usi industriali.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni settanta successivi e continui decorrenti dal 1° luglio 1961, data d'inizio del-

la derivazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 11549 di repertorio in data 20 settembre 1957 che col presente decreto si approva e verso il pagamento del canone annuo di L. 400.000 (quattrocentomila) in ragione di L. 160000 a modulo, di cui L. 320.000 per la derivazione di moduli 20 e L. 80.000 per la derivazione precaria di moduli 5, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, oltre il pagamento dei canoni arretrati a decorrere dal 1° luglio 1961.

ART. 3 - I termini per l'inizio e per l'ultimazione delle eventuali opere non ancora attuate sono fissati, rispettivamente, in mesi due e in mesi dodici dalla data di notifica da parte dell'Ufficio del Genio Civile dell'avvenuta emissione del presente decreto.

ART. 4 - L'introito delle suddette prestazioni annue sarà imputato al Capo 7 capitolo 2503 art. 1 dello stato di previsione per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Venezia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

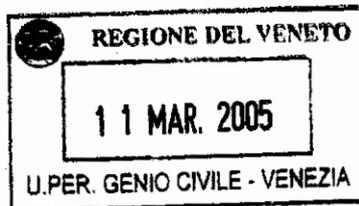
Roma, 11 GIUGNO 1968

IL MINISTERO PER LE FINANZE

IL MINISTERO PER I LL.PP.

F. & Vittorino Colombo

Per  
Divisione  
110



Spett.le

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Venezia

Piscina S. Zulian - San Marco, 548

30124 VENEZIA

e, p.c. Spett.le

MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA

Nucleo Operativo

Palazzo X Savi - S. Polo, 19

30125 VENEZIA

\* \* \* \* \*

OGGETTO: Richiesta di subingresso della Società SERVIZI PORTO MARGHERA S.c. a r.l. nella contitolarità della concessione per la grande derivazione d'acqua (n.29) ad uso industriale dal Naviglio di Brenta, in Comune di Venezia, località Porto Marghera, assentita con Decreto Interministeriale n.933 dell'11.06.1968 (in corso di rinnovo ai sensi dell'Art.23, comma 8, del D. Lgs. 11 maggio 1999, n.152) e contestuale comunicazione di cessazione di interesse alla contenza della Società MARGHERA SERVIZI INDUSTRIALI S.r.l..

\* \* \* \* \*

Le sottoscritte SYNDIAL S.p.A. (già ENICHEM S.p.A.) con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini n.1, EUROPEAN VINYL S CORPORATION (E.V.C.) Italia S.p.A.

con sede legale in Porto Marghera (VE), Via della Chimica n.5, SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A. (già SOLVAY SOLEXIS S.p.A. - ex AUSIMONT S.p.A.) con sede legale in Rosignano Solvay (LI), Via Piave n.6, EDISON S.p.A. (già EDISON TERMOELETTICA S.p.A.) con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n.31, 3V CPM (CHIMICA PORTO MARGHERA) S.p.A. con sede legale in Milano, Via Fatebenefratelli n.20, CRION PRODUZIONI SAPIO S.r.l. con sede legale in Monza, Via S. Pellico n.48, TENCARA S.p.A. con sede legale in Porto Marghera (VE), Via della Chimica n.5, ARKEMA S.r.l. (già ATOFINA Italia S.r.l.) con sede legale in Milano, Via degli Artigianelli n.10, MONTEFIBRE S.p.A. con sede legale in Milano, Via M. D'Aviano n.2, DOW POLIURETANI ITALIA S.r.l. con sede legale in Milano, Via Patroclo n.21, POLIMERI EUROPA S.p.A. con sede legale in Brindisi, Via E. Fermi n.4 e SERVIZI PORTO MARGHERA S.c. a r.l. con sede legale in Porto Marghera (VE), Via della Chimica n.5:

**p r e m e s s o**

- che con Decreto Interministeriale n.933 dell'11.06.1968 e relativo disciplinare n.11649 di repertorio del 20.09.1967, è stata assentita all'allora Società MONTECATINI EDISON S.p.A. (in forma abbreviata MONTEEDISON S.p.A.) la concessione per la derivazione d'acqua ad uso industriale dal

Naviglio di Brenta, da utilizzarsi presso il proprio stabilimento sito in Comune di Venezia, località Porto Marghera;

- che la validità della sopracitata concessione è stata determinata in anni 70 a decorrere dal 1° luglio 1961 e quindi con scadenza al 30.06.2031;
- che successive modificazioni intervenute all'interno del sito produttivo petrolchimico di Porto Marghera (VE), dovute a modificazioni societarie e/o cessioni di rami d'azienda, hanno comportato il subingresso di più Società nell'utenza della citata derivazione d'acqua ad uso industriale dal Naviglio Brenta;
- che per tali modificazioni sono state inoltrate singole e specifiche istanze di subingresso e/o di voltura per il riconoscimento della contitolarità in solido della concessione alla derivazione d'acqua in parola;
- che, viste le disposizioni di cui all'Art.23, comma 8, del D. Lgs. 11 maggio 1999, n.152, con istanza del 21.04.2000 (Rif. Prot. LOGI/COLO/52/AP) le allora Società co-utenti in solido della grande derivazione d'acqua ad uso industriale dal Naviglio Brenta:  
ENICHEM S.p.A. (ora SYNDIAL S.p.A.), MARGHERA  
BUTADIENE S.p.A. (ora incorporata in POLIMERI EUROPA S.p.A.), E.V.C. Italia S.p.A., E.V.C. COMPOUNDS Italia

S.p.A. (ora incorporata in E.V.C. Italia S.p.A.),  
AUSIMONT S.p.A. (ora SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A.),  
EDISON TERMOELETTRICA S.p.A. (ora incorporata in  
EDISON S.p.A.), 3V CPM CHIMICA PORTO MARGHERA S.p.A.,  
CRION S.r.l. (ora CRION PRODUZIONI SAPIO S.r.l.),  
TENCARA S.p.A., ELF ATOCHEM Italia S.r.l. (ora ARKEMA  
S.r.l.), AMBIENTE S.p.A. e MONTEFIBRE S.p.A., hanno  
chiesto il rinnovo della concessione assentita con il  
citato Decreto Interministeriale n.933 del  
11.06.1968;

- che successivamente alla sopraccitata istanza di rinnovo sono intervenute ulteriori variazioni negli assetti aziendali del sito produttivo multisocietario "Petrolchimico" di Porto Marghera, a fronte delle quali, nelle more del rilascio del nuovo atto di concessione ed al fine del recepimento nel medesimo delle citate variazioni, sono state inoltrate specifiche comunicazioni nonché istanze di subingresso nella contitolarità della concessione per l'approvvigionamento idrico dalla grande derivazione da parte di nuove Società subentrate nella proprietà, gestione ed esercizio di impianti del sito produttivo "Petrolchimico" di Porto Marghera che già risultavano, di fatto, funzionalmente collegati al sistema di distribuzione dell'acqua prelevata ad uso



industriale dalla grande derivazione del Naviglio Brenta;

- che in data 15.12.2004, con atto a rogito del notaio Ciro De Vincenzo di Milano, Rep. n.108814/10802, è stata costituita tra le seguenti Società operanti all'interno del sito produttivo multisocietario "Petrolchimico" di Porto Marghera: SYNDIAL S.p.A., POLIMERI EUROPA S.p.A., MONTEFIBRE S.p.A., EUROPEAN VINYL CORPORATION (ITALIA) S.p.A., DOW POLIURETANI ITALIA S.r.l., ARKEMA S.r.l., CRION PRODUZIONI SAPIO S.r.l. e TRANSPED S.r.l., la Società Consortile a responsabilità limitata denominata SERVIZI PORTO MARGHERA S.c. a r.l." (in forma abbreviata S.P.M. S.c. a r.l.), con sede in Porto Marghera (VE), Via della Chimica n. 5;

- che tale Società Consortile è stata costituita per consociazione delle citate aziende al fine di una gestione comune e partecipata delle seguenti attività ausiliarie e di servizio di comune interesse nell'ambito del sito produttivo multisocietario "Petrolchimico" di Porto Marghera:

- impianti e infrastrutture per il trattamento di acque reflue e termodistruzione di rifiuti;
- impianti e infrastrutture per l'approvvigionamento, distribuzione, potabilizzazione e

demineralizzazione di acque industriali;

- servizi di gestione e controllo di linee di interconnetting, di linee di vettoriamento di fluidi ausiliari e di servizio e di aree comuni (strade e piazzali);

- servizio di 'Pronto Intervento - Emergenza' (Vigili del Fuoco aziendali);

- servizio di vigilanza/guardiania;

- servizio di 'Primo Soccorso';

- che, in attuazione di quanto sopra, con atto a rogito del notaio Ciro De Vincenzo di Milano, Rep. n.109433/10949 del 25.02.2005, SYNDIAL S.p.A. e MARGHERA SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. hanno conferito alla Società S.P.M. S.c. a r.l. i seguenti impianti e servizi di rispettiva proprietà e pertinenza:

la Società SYNDIAL S.p.A.:

- impianti ed infrastrutture della derivazione d'acqua ad uso industriale dall'opera di presa acqua di mare AL1/Sud su Canale industriale Sud e la distribuzione/vettoriamento agli impianti utenti (Rep. SA10);

- impianti ed infrastrutture per la derivazione d'acqua ad uso industriale dal 'Naviglio di Brenta' e la distribuzione/vettoriamento agli impianti utenti (Rep. SA3);

- impianto per la produzione e distribuzione di acqua demineralizzata ad uso industriale (Rep. SA9);

- strutture, infrastrutture, beni mobili ed immobili e mezzi del 'Servizio di Pronto Intervento - Emergenza' (Vigili del Fuoco Aziendali);

- strutture, infrastrutture, beni mobili ed immobili e mezzi del 'Servizio di Vigilanza/Guardiania';

- servizi di gestione e controllo di aree comuni (strade e piazzali), di linee di interconnecting e di linee di vettoriamento fluidi ausiliari e di servizio;

- servizio di 'Pronto Soccorso';

la Società MARGHERA SERVIZI INDUSTRIALI S.r.l.:

- impianto di trattamento chimico-fsico-biologico e di incenerimento a terra denominato SG31;

- che, in virtù del sopraccitato atto di conferimento, con decorrenza dalle ore 00.00 del 01.03.2005 la Società S.P.M. S.c. a r.l. è quindi subentrata alle rispettive Società conferenti nella titolarità, gestione ed esercizio dei citati impianti e servizi per lo svolgimento delle attività ora ad essa deputate;

Tutto ciò premesso,

v i s t o

- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112 e successive modificazioni ed integrazioni, in merito al conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in relazione al quale il Ministero dei Lavori Pubblici, precedentemente competente in materia, ha demandato a demandato a codesta rispettabile Amministrazione Regionale la competenza per il rinnovo della concessione in parola, trasmettendo, in data 30.01.2001 con Prot. n.1232 - Classifica 900005/216 (AA.VV. Veneto), i relativi fascicoli contraddistinti con i nn.VE D 414 e VE D 414 V;

c h i e d o n o

il riconoscimento al subingresso della Società SERVIZI PORTO MARGHERA S.c. a r.l. nella contitolarità della concessione alla grande derivazione d'acqua (n.29) ad uso industriale dal Naviglio di Brenta, da emanarsi a fronte dell'istanza di rinnovo in premessa citata, in solido con le scriventi Società già attualmente co-utenti;

e c o m u n i c a n o

- che il subingresso della Società SERVIZI PORTO MARGHERA S.c. a r.l. nella co-utenza della grande derivazione non comporta, nella sostanza, alcun incremento dei quantitativi d'acqua prelevati (25



moduli), trattandosi di variazione conseguente a modificazione Societaria nella titolarità di impianti dello stabilimento "Petrolchimico" che risultano già di fatto collegati alla rete di distribuzione acqua industriale, facente capo all'approvvigionamento idrico dalla derivazione d'acqua di che trattasi e quindi utenti della medesima;

- che, in riferimento a quanto oggetto della presente istanza, considerata l'unicità della fonte di approvvigionamento idrico, la nuova Società SERVIZI PORTO MARGHERA S.c. a r.l. è deputata alla gestione ed esercizio dell'opera di presa della grande derivazione dal 'Naviglio di Brenta' e del servizio di distribuzione/vettoriamento dell'acqua prelevata alle sottoscritte Società co-utenti della derivazione stessa;

- che in ragione dell'avvenuto conferimento, in premessa citato, da parte di MARGHERA SERVIZI INDUSTRIALI S.r.l. alla nuova Società consortile SERVIZI PORTO MARGHERA S.c. a r.l. dei propri impianti, trattandosi degli unici di pertinenza della Società conferente presso il sito produttivo "Petrolchimico" di Porto Marghera, vengono a cessare i presupposti per la cointestazione della concessione in parola alla stessa Società conferente MARGHERA

SERVIZI INDUSTRIALI S.r.l., a suo tempo richiesti con istanza del 02.01.2003;

Con osservanza

SERVIZI PORTO MARGHERA S.c. a r.l. S.P.M. - SERVIZI PORTO MARGHERA S.c. a r.l.  
Amministratore Delegato  
Ing. CARLO PORCU

**Syndial S.p.A.**  
Stabilimento di Porto Marghera  
Il Direttore  
Ing. Giuseppe CAMPAGNA

EUROPEAN VINYL CORPORATION (E.V.C. Italia) S.p.A. European Vinyls Corporation (Italia) SpA  
Stabilimento di Porto Marghera  
Il Direttore  
Dr. Diego Canniello

SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A. SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A.  
Stabilimento di Porto Marghera  
Il Direttore  
Ing. ANGELO FALCONE

EDISON S.p.A. EDISON  
C.T.E. MARGHERA LEVANTE  
Ing. Filippo Benvenuti

3V CPM (CHIMICA PORTO MARGHERA) S.p.A.

CRION PRODUZIONI SAPIO S.r.l. CRION PRODUZIONI SAPIO S.r.l.  
Direttore Stabilimento  
di Porto Marghera  
Ing. Gianni Berioletto

TENCARA S.p.A.

ARKEMA S.r.l. ARKEMA S.r.l.  
Stabilimento di Porto Marghera  
Il Direttore  
Stefano Barbato

MONTEFIBRE S.p.A. Montefibre S.p.A.  
STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA  
DIRETTORE DI STABILIMENTO  
(Ing. Sandro Bisello)

DOW POLIURETANI ITALIA S.r.l.

Dow Poliuuretani Italia s.r.l.  
PORTO MARGHERA  
DIRETTORE DI STABILIMENTO  
Ing. Paulo Pereira

Polimeri Europe S.p.A.  
Stabilimento di P. Marghera

POLIMERI EUROPA S.p.A.

Il Direttore

Ing. Marco Riva

Sottoscrive altresì la presente la Società MARGHERA  
SERVIZI INDUSTRIALI S.r.l. per rinuncia al  
riconoscimento della contitolarità della concessione in  
parola a favore della nuova Società subentrante SERVIZI  
PORTO MARGHERA S.c. a r.l., essendo venuti meno per la  
medesima i presupposti per la co-utenza dell'approvvi-  
gionamento idrico dalla grande derivazione in oggetto.

MARGHERA SERVIZI INDUSTRIALI S.r.l.

Stabilimento di Porto Marghera

Il Direttore Tecnico

F. Marciano

Porto Marghera, lì 01/03/2005

NS Prot. n.044/05

All.ti: - Copia certificato notarile atto di conferimento



N. 275 Prot.



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
MAGISTRATO ALLE ACQUE**

*Ispettorato Generale per la laguna di Venezia, Marano e Grado  
e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia  
- SEZIONE ANTINQUINAMENTO -*

S. Polo, 737 – 30125 Venezia  
Tel. 041794370  
Fax 0415286706



## **AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFLUI ED ALLA DERIVAZIONE DI ACQUA LAGUNARE**

Alla ditta EDISON S.p.A – Centrale Marghera Levante per l'esercizio di n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SM2 in CANALE INDUSTRIALE OVEST, n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SM3 in CANALE MALAMOCCO-MARGHERA, n. 2 scarichi idrici di tipo meteorico convenzionalmente indicati con le sigle SP1 e SP2 in CANALE INDUSTRIALE OVEST e di n. 1 opera di derivazione delle acque lagunari convenzionalmente indicata con la sigla AL1 in CANALE INDUSTRIALE OVEST.

**Legge n. 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 – Legge 31.05.1995 N. 206 - D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 – D.M. Ambiente 06.11.2003, n. 367 – Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 maggio 2004 - D.Lgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni**

**Art. 1 – OGGETTO.** Si autorizza la ditta EDISON S.p.A. – Centrale Marghera Levante con sede in Milano, Foro Buonaparte, 31 e insediamento produttivo in Via della Chimica, 16 – 30175 – Porto Marghera all'esercizio di n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SM2 in CANALE INDUSTRIALE OVEST, n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SM3 in CANALE MALAMOCCO-MARGHERA, n. 2 scarichi idrici di tipo meteorico convenzionalmente indicati con le sigle SP1 e SP2 in CANALE INDUSTRIALE OVEST e di n. 1 opera di derivazione delle acque lagunari convenzionalmente indicata con la sigla AL1 in CANALE INDUSTRIALE OVEST.

### DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO CHE ORIGINA I REFLUI

L'insediamento che origina gli scarichi idrici oggetto della presente autorizzazione occupa un'area di circa 111.000 m<sup>2</sup> all'interno della cosiddetta "Penisola della Chimica" ed è costituito dall'area della centrale termoelettrica propriamente detta e da una stazione di trasformazione (Stazione IV), di superficie pari a circa 15.000 m<sup>2</sup>, esterna al perimetro della centrale che immette le acque meteoriche nella rete di scarico generale. L'insediamento è adibito alla produzione di energia elettrica e vapore. L'energia elettrica viene immessa nella rete ad alta tensione attraverso cavi interrati, mentre l'erogazione di vapore alle industrie del polo petrolchimico di Porto Marghera avviene attraverso immissione nelle tubazioni di distribuzione. La centrale è collegata al Deposito Costiero di Fusina, i cui scarichi idrici non sono ricompresi nella presente autorizzazione, adibito allo stoccaggio di olio combustibile mediante oleodotto e attualmente inutilizzato in quanto la centrale utilizza esclusivamente gas metano come combustibile.

All'interno dell'area della centrale sono ubicati gli impianti e le attrezzature seguenti:

Gruppi termoelettrici convenzionali:

Caldiaia 1 : demolita;  
Caldiaia 2 : mantenuta come riserva fredda.

Gruppi termoelettrici combinati:

Turbogas TG3 : potenza nominale di 128 MW (produzione en. elettrica e vapore);  
Turbogas TG4 : potenza nominale di 128 MW (produzione en. elettrica e vapore);  
Turbogas TG5 : potenza nominale di 260 MW (produzione en. elettrica e vapore);  
Turbina a vapore TV1 : potenza nominale di 110 MW (produzione en. elettrica);  
Turbina a vapore TV2 : potenza nominale di 140 MW (produzione en. elettrica);  
Turbina a vapore G1A : potenza nominale di 1,3 MW (produzione en. elettrica e vapore).

Per il funzionamento dei gruppi termici viene utilizzato esclusivamente metano, che viene fornito attraverso metanodotto. Viene mantenuto un piccolo stoccaggio di gasolio per eventuali operazioni di avviamento della caldaia 2, utilizzata come riserva fredda).

Impianto di produzione di acqua demineralizzata.

La produzione di acqua demineralizzata è destinata agli autoconsumi della centrale, all'integrazione di acqua per la produzione di vapore tecnologico, all'alimentazione della centrale di Marghera Azotati e alla vendita a società terze.

Per il funzionamento dell'impianto di demineralizzazione vengono utilizzate le seguenti materie prime: calce idrata, acido cloridrico, soda caustica, cloruro ferrico e cloruro ferroso, flocculanti, biocidi.

Sistemi ausiliari per il funzionamento dei macchinari principali.

Edifici adibiti a uffici e servizi.

Opera di derivazione delle acque lagunari, completa di sezione di pretrattamento delle stesse, rete di distribuzione e scarico.

Al fine di evitare incrostazioni nel circuito acqua di laguna si utilizza biossido di cloro nonché passivanti per le leghe di rame.

Impianto di depurazione delle acque civili.

Rete delle acque di processo, completa di sezione di trattamento e scarico.

Rete di raccolta delle acque di prima pioggia, completa di sistema di separazione delle acque di prima pioggia.

Nell'ambito del progetto comprendente le *Misure di messa in sicurezza per le acque sotterranee del Sito multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera* è stato attivato un sistema di drenaggio delle acque d'impregnazione del riporto e di emungimento delle acque della prima falda. Tale sistema è costituito da due drenaggi puntuali e due barriere di tipo well-point per le acque di riporto e da quattro emungimenti puntuali per le acque di prima falda. Tutte le acque dei drenaggi sono stoccate inizialmente in cisterne individuali, situate in prossimità del corrispondente punto di drenaggio, e successivamente sono trasferite ad un serbatoio da 500 m<sup>3</sup> che consente di aumentare il tempo disponibile per lo stoccaggio prima dello smaltimento delle acque come rifiuto.

- I due piezometri per le acque del riporto hanno una portata di progetto pari a 0.015 l/s e sono serviti da serbatoi individuali di capacità pari a 30 m<sup>3</sup>.
- Le due barriere di well-point hanno lunghezza rispettivamente pari a 100 m e 60 m con punti di estrazione spazati di 5 m, portata complessiva da drenare pari a circa 0.02 l/s ciascuno e sono serviti da serbatoi individuali di capacità pari a 20 m<sup>3</sup>.
- I quattro piezometri per il drenaggio della prima falda hanno una portata di progetto pari a 0.01 l/s e sono serviti da serbatoi individuali di capacità pari a 30 m<sup>3</sup>.

## GLI APPROVVIGIONAMENTI IDRICI

Gli approvvigionamenti idrici della centrale comprendono acqua di laguna, acqua industriale, acqua semipotabile e acqua dell'acquedotto comunale.

L'acqua di laguna, utilizzata per il raffreddamento degli impianti, viene prelevata dal canale Industriale Ovest a mezzo di un'opera di attingimento in calcestruzzo di sezione rettangolare parzialmente emersa, denominata convenzionalmente AL1 ai fini della presente autorizzazione. L'acqua viene aspirata nella parte inferiore dell'opera mediante una serie di pompe e sottoposta a trattamenti preliminari di grigliatura (1 griglia fissa e 4 griglie rotanti) prima di essere addizionata degli agenti biocidi necessari per evitare la crescita di organismi incrostanti nei circuiti di raffreddamento. La portata massima prelevabile è di 47.300 m<sup>3</sup>/ora, pari a 414.348.000 m<sup>3</sup>/anno. L'acqua di laguna ha i seguenti utilizzi:

raffreddamento dei condensatori	44.600 m <sup>3</sup> /ora, pari a 390.696.000 m <sup>3</sup> /anno (94.3 % del totale)
raffreddamento dei macchinari	2.500 m <sup>3</sup> /ora, pari a 21.900.000 m <sup>3</sup> /anno (5.3 % del totale)
lavaggio delle griglie rotanti	100 m <sup>3</sup> /ora, pari a 876.000 m <sup>3</sup> /anno (0.2 % del totale)
veicolante dei prodotti biocidi	100 m <sup>3</sup> /ora, pari a 876.000 m <sup>3</sup> /anno (0.2 % del totale)

Presso l'opera di derivazione è posizionato il punto di controllo per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque in ingresso.

L'acqua industriale, utilizzata per gli approvvigionamenti idrici della centrale (produzione acqua demineralizzata, ecc.), proviene dal Naviglio di Brenta e viene fornita dal confinante stabilimento petrolchimico mediante tubazioni interrato. La portata massima prelevabile è di circa 1000 m<sup>3</sup>/h, pari a 8.760.000 m<sup>3</sup>/anno. Presso la tubazione in ingresso è posizionato il punto di controllo per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque in ingresso.

L'acqua semipotabile viene erogata dallo stabilimento petrolchimico attraverso tubazione ed è utilizzata per i servizi igienici, l'irrigazione di aree verdi e l'utilizzo di alcuni macchinari.

L'acqua potabile proviene dall'acquedotto comunale, attraverso le reti di distribuzione dello stabilimento petrolchimico, e viene utilizzata per la mensa, le docce e l'alimentazione delle fontanelle dislocate nell'impianto.

## GLI SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici della centrale prevedono la separazione delle acque di processo dalle acque di raffreddamento e la separazione delle acque di prima pioggia.

L'acqua di raffreddamento è costituita da acqua di mare utilizzata in ciclo aperto per gli scambiatori di calore dell'impianto (condensatori e refrigeranti dei macchinari), prelevata dall'opera di presa AL1 e scaricata in canale Malamocco-Marghera, con un tempo di percorrenza di circa 7 minuti, attraverso lo scarico convenzionalmente denominato SM3 ai fini della presente autorizzazione. Per prevenire fenomeni di sporcamento da "fouling" organico e inorganico si utilizzano prodotti biocidi, con l'esclusione dell'ipoclorito di sodio, che vengono addizionati in prossimità dell'opera di presa. Detto scarico è costituito da un canale interrato che sfocia in canale Malamocco-Marghera con un'opera dissipativa di forma trapezoidale orientata verso sud. La quantità media di acqua scaricata attraverso lo scarico SM3 è di circa 400.000.000 m<sup>3</sup>.

I reflui di processo della centrale vengono scaricati in canale Industriale Ovest a mezzo dello scarico convenzionalmente indicato con la sigla SM2 ai fini della presente autorizzazione, costituito da una tubazione in PEAD del diametro di 630 mm. Tale scarico raccoglie i seguenti flussi:

- spurghi di condensa da circuiti vapore (caldaie, scambiatori di calore, ecc.) necessari a mantenere i parametri chimici dell'acqua delle caldaie (pH, conducibilità, durezza) a valori idonei all'impiego;
- reflui dell'impianto di chiarificazione e demineralizzazione dell'acqua industriale;



- spurghi delle torri evaporative di raffreddamento in ciclo chiuso, necessari a mantenere condizioni non incrostanti e non corrosive all'interno dei circuiti di raffreddamento dei macchinari;
- reflui provenienti dal lavaggio delle griglie rotanti preposte alla rimozione del materiale presente nelle acque di attingimento;
- acque meteoriche ricadenti su macchinari potenzialmente inquinabili da oli.

La quantità media di acqua scaricata attraverso lo scarico SM2 è di circa 3.200.000 m<sup>3</sup>.

Sono mantenute efficienti alcune connessioni del circuito delle acque di processo con il circuito di scarico dell'acqua mare di raffreddamento che, a seguito di particolari condizioni di gestione, possono convogliare nel circuito dell'acqua di mare i reflui di processo. Tali connessioni sono le seguenti:

- sfioro del ciclo chiuso dell'acqua servizi (composto da acqua demineralizzata): si può attivare durante regimi transitori, a seguito di variazioni di livello, oppure quando la presenza di cloruri consiglia il ricambio dell'acqua per evitare fenomeni di corrosione;
- scarico diretto della caldaia 2: durante gli eventuali periodi di funzionamento, si può manifestare, per foratura tubi del condensatore, un ingresso di acqua mare nel circuito della caldaia con conseguente necessità di spurgo di emergenza al fine di effettuare rapidamente un ricambio dell'acqua in essa contenuta, per prevenire fenomeni di corrosione da cloruri. Tale refluo è composto da acqua demineralizzata contenete cloruri e silice;
- scarichi occasionali di condensa durante le manovre di avviamento e per lo svuotamento dei circuiti acqua/vapore.

I seguenti flussi di reflui della centrale vengono integralmente recuperati presso il sistema di chiarificazione della centrale e riutilizzati per la produzione di acqua demineralizzata:

- reflui dei servizi igienici e della mensa dopo trattamento in un impianto biologico. I fanghi biologici di risulta vengono stoccati in un'apposita vasca e smaltiti mediante autobotte;
- reflui (acque di risulta) provenienti dal sistema di disidratazione dei fanghi del chiarificatore. I fanghi vengono smaltiti o recuperati nel rispetto della normativa vigente.
- reflui provenienti dal controlavaggio dei filtri a sabbia dell'acqua industriale.

Le acque meteoriche di seconda pioggia defluiscono in laguna attraverso diverse immissioni, sia dirette che indirette. Le immissioni dirette riguardano gli scarichi in canale Industriale Ovest denominati con le sigle SP1 e SP2 ai fini della presente autorizzazione. Lo scarico SP1, costituito da una tubazione in PEAD del diametro di 630 mm, raccoglie le acque meteoriche di seconda pioggia ricadenti sulla zona nord-ovest della centrale nonché le acque meteoriche provenienti dalla stazione di trasformazione (Stazione IV) esterna al perimetro della centrale. Lo scarico SP2, costituito da una tubazione in PEAD del diametro di 630 mm, raccoglie le acque meteoriche di seconda pioggia dell'area adibita a mensa e parcheggio. Le immissioni indirette, sempre relative ad acque di seconda pioggia, sono relative alla zona sud-est della centrale e si innestano lungo canale del circuito di raffreddamento dell'acqua mare. Le acque di prima pioggia vengono raccolte in opportune vasche di accumulo e inviate mediante tubazioni alla vasca di accumulo delle acque di prima pioggia e, da qui, inviate ad un impianto di pretrattamento (costituito da un addensatore fanghi) per essere rese idonee al recupero presso l'esistente sistema di chiarificazione dell'acqua industriale.

L'ubicazione degli scarichi, dell'opera di presa e le loro caratteristiche sono precisate nei disegni ed elaborati tecnici allegati alla domanda depositata in data 30.11.2006 agli atti del Magistrato alle Acque con n. 3455/INQ di protocollo.

**Art. 2 - VARIAZIONI AL CONTENUTO DELL'AUTORIZZAZIONE.** Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui potrà essere fatta dalla ditta intestataria della presente autorizzazione senza averne data notizia al Magistrato alle Acque. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico e di derivazione potrà essere fatta solo dopo averne data comunicazione al Magistrato alle Acque. In relazione all'entità delle variazioni richieste, il Magistrato alle Acque si riserva di procedere mediante semplice presa d'atto, integrazione ovvero revisione della presente autorizzazione.

**Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE.** E' fatto obbligo alla ditta intestataria della presente autorizzazione di dotare ciascuno scarico e derivazione di acqua lagunare oggetto della presente autorizzazione di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati e delle acque attinte. La quota e la posizione di detto pozzetto dovranno essere tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Ciascuno scarico e opera di attingimento lagunare dovranno essere chiaramente contrassegnati con le sigle identificative convenzionalmente adottate nella presente autorizzazione. Allo stesso modo, dovranno essere contrassegnati gli eventuali ulteriori punti di controllo interni di cui al successivo art. 7.

**Art. 4 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO.** Gli scarichi dei reflui oggetto della presente autorizzazione, dovranno avvenire senza produrre un aumento dell'inquinamento del corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nello scarico e nei punti di controllo di cui al successivo art. 7 dovranno, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dalla Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. Ambiente 30.7.1999. Il rispetto di tali valori limite non potrà in alcun caso essere conseguito mediante diluizione. I limiti allo scarico dovranno essere rispettati nei seguenti punti di controllo:

- in corrispondenza del punto di controllo posto nel tratto terminale del collettore delle acque di raffreddamento della centrale contrassegnato con la sigla SM3;
- in corrispondenza del pozzetto dello scarico delle acque di processo contrassegnato con la sigla SM2, prima che le acque di processo provenienti dall'impianto di chiarificazione si mescolino con le acque di lavaggio delle griglie.

**Art. 5 - TITOLARITÀ.** La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente alla ditta EDISON S.p.A. – Centrale Marghera Levante ai sensi della L. 5.3.1963 n. 366, L. 16.4.1973 n. 171, D.P.R. 20.9.1973 n. 962, L. 31.05.1995 n. 206, D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni, D.M. 26.05.1999, D.M. Ambiente 30.07.1999, D.M. Ambiente 06.11.2003 n. 367, Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 maggio 2004, D.Lgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni, nei limiti di competenza del Magistrato alle Acque, nei riguardi dei diritti che competono al Demanio Pubblico Marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od Enti.

**Art. 6 – VALIDITÀ.** La presente autorizzazione è valida fino al 31.12.2011 e potrà essere rinnovata previa presentazione di nuova istanza almeno 1 anno prima della scadenza.

**Art. 7 - VIGILANZA E CONTROLLI.** Si prescrive alla ditta intestataria di far campionare (prelievo medio-composito nell'arco di 3 ore) ed analizzare ad un laboratorio accreditato SINAL per i parametri richiesti, le acque reflue oggetto della presente autorizzazione e le acque di derivazione, nei seguenti punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:



Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
Pozzetto terminale dello scarico SM3 prima dello scarico in laguna	pH, temperatura, solidi sospesi, BOD5, azoto ammoniacale, azoto, nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, As, Cd, Cr <sub>tot</sub> , Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe, Mn, olii minerali, cloro libero	Mensile
Opera di presa AL1		
Pozzetto terminale dello scarico SM2 prima che le acque di processo provenienti dall'impianto di chiarificazione si mescolino con le acque di lavaggio delle griglie	pH, temperatura, solidi sospesi, BOD5, COD, azoto ammoniacale, azoto, nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, As, Cd, Cr <sub>tot</sub> , Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe, Mn, olii minerali, cloro libero	
Acqua industriale in ingresso dallo stabilimento petrolchimico		

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi dovranno riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e saranno inviati in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque. Il Magistrato alle Acque si riserva, comunque, di prelevare e far prelevare in qualsiasi momento campioni di reflui dei punti di controllo di cui all'art. 4 della presente autorizzazione nonché dalle derivazioni lagunari e dell'acqua industriale in ingresso al fine di eseguire le opportune analisi. Gli esiti delle analisi saranno trasmessi in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

Il Magistrato alle Acque si riserva inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione e presso i punti di immissione di cui al precedente art. 4 eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e della quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati, secondo i protocolli che saranno definiti dal Magistrato alle Acque, sono a carico della ditta intestataria della presente autorizzazione. La ditta dovrà inoltre installare e rendere operanti presso tutti gli scarichi normalmente non attivi e gli scarichi di emergenza idonei dispositivi di controllo che consentano di segnalare automaticamente il periodo di attivazione degli scarichi, secondo il protocollo che verrà concordato con la Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

La ditta intestataria della presente autorizzazione dovrà dichiarare al Magistrato alle Acque, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dagli scarichi oggetto della presente autorizzazione e dei consumi idrici (acqua lagunare, acqua industriale, acqua potabile), espresso in m<sup>3</sup>/anno.

**Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ.** E' fatto obbligo alla ditta intestataria della presente autorizzazione di mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interramenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. La ditta intestataria della presente autorizzazione si impegna a mantenere lo scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati. A tal fine la ditta, in data 26.05.2004, ha presentato una procedura denominata "**Norme di Sicurezza di Reparto**" allo scopo di introdurre le migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente autorizzazione. La procedura "**Piano di taratura delle apparecchiature di controllo dei parametri operativi**", presentata contestualmente alla precedente, definisce il piano e la frequenza di taratura delle apparecchiature di controllo dei parametri ambientali. Qualora si dovessero verificare temporanee

anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari la ditta intestataria della presente autorizzazione è tenuta a comunicare tempestivamente l'inconveniente alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque (Tel. 041794443 - 041794370 - 041794376 - Telefax n. 0415286706 - 041794429 - 041794396).

**Art. 9 - INADEMPIENZE E SANZIONI.** Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporterà da parte del Magistrato alle Acque l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte della ditta intestataria della presente autorizzazione di porre in atto tutti quegli interventi che, a giudizio del Magistrato alle Acque e delle altre Autorità competenti, si rendessero necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, il Magistrato alle Acque procederà, a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**Art. 10 - SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE.** Il Magistrato alle Acque, previo preavviso, si riserva la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che la ditta intestataria della presente autorizzazione abbia perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

**Art. 11 - SPESE.** Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico della ditta intestataria della presente autorizzazione, che provvederà a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni del Magistrato alle Acque.

**Art. 12 - GARANZIE ECONOMICHE, ACCETTAZIONE CANONE DI CONCESSIONE.** La ditta intestataria della presente autorizzazione si impegna fin d'ora ad accettare il canone per la concessione allo scarico dei reflui, allorché questo verrà stabilito dai competenti Uffici Finanziari. Nel frattempo, nelle more del perfezionamento della pratica di concessione, la ditta intestataria della presente autorizzazione dovrà provvedere a costituire un deposito cauzionale a garanzia dell'Amministrazione per l'importo di Euro 2142,54 = (duemilacentotrentadue/54).

**Art. 13 - SOSTITUZIONE AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI.** La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per i medesimi scarichi.

Venezia, li 4 FEB. 2008

PER ACCETTAZIONE

LA DITTA

(Timbro e Firma Rapp. Legale)

EDISON

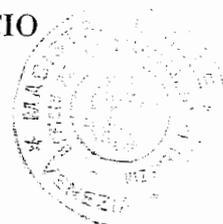
C.T.E. MARGHERA LEVANTE

Ing. Filippo Beneventi

*Filippo Beneventi*

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Dott. Ing. Giampietro Mayerle



*cr*

N. 3455 Prot.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
MAGISTRATO ALLE ACQUE

Ispettorato Generale per la laguna di Venezia, Marano e Grado  
e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia  
- SEZIONE ANTINQUINAMENTO -

S. Polo, 737 - 30125 Venezia  
Tel. 041794370  
Fax 0415286706



## DISCIPLINARE

### PER LA CONCESSIONE ALLO SCARICO REFLUI

domanda prot. n. 3455/INQ del 30.11.2006	
reg. conc. n. 4 /SAMA	repertorio n. 1744

Alla ditta EDISON S.p.A - Centrale Marghera Levante per l'esercizio di n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SM2 in Canale Industriale Ovest, n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SM3 in Canale Malamocco-Marghera, n. 2 scarichi idrici di tipo meteorico convenzionalmente indicati con le sigle SP1 e SP2 in Canale Industriale Ovest.

**Legge n. 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 - Legge 31.05.1995 n. 206 - D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 - D.M. Ambiente 06.11.2003, n. 367 - Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 maggio 2004 - D.Lgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni**

**Art. 1 - OGGETTO.** Si concede alla ditta EDISON S.p.A. - Centrale Marghera Levante con sede in Milano, Foro Buonaparte, 31 e insediamento produttivo in Via della Chimica, 16 - 30175 - Porto Marghera l'esercizio di n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SM2 in Canale Industriale Ovest, n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SM3 in Canale Malamocco-Marghera, n. 2 scarichi idrici di tipo meteorico convenzionalmente indicati con le sigle SP1 e SP2 in Canale Industriale Ovest.

#### DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO CHE ORIGINA I REFLUI

L'insediamento che origina gli scarichi idrici oggetto della presente concessione occupa un'area di circa 111.000 m<sup>2</sup> all'interno della cosiddetta "Penisola della Chimica" ed è costituito dall'area della centrale termoelettrica propriamente detta e da una stazione di trasformazione (Stazione IV), di superficie pari a circa 15.000 m<sup>2</sup>, esterna al perimetro della centrale che immette le acque meteoriche nella rete di scarico generale. L'insediamento è adibito alla produzione di energia elettrica e vapore. L'energia elettrica viene immessa nella rete ad alta tensione attraverso cavi interrati, mentre l'erogazione di vapore alle industrie del polo petrolchimico di Porto Marghera avviene attraverso immissione nelle tubazioni di distribuzione. La centrale è collegata al Deposito Costiero di Fusina, i cui scarichi idrici non sono ricompresi nella presente concessione, adibito allo

stoccaggio di olio combustibile mediante oleodotto e attualmente inutilizzato in quanto la centrale utilizza esclusivamente gas metano come combustibile.

All'interno dell'area della centrale sono ubicati gli impianti e le attrezzature seguenti:

Gruppi termoelettrici convenzionali:

Caldiaia 1 : demolita;  
Caldiaia 2 : mantenuta come riserva fredda.

Gruppi termoelettrici combinati:

Turbogas TG3 : potenza nominale di 128 MW (produzione en. elettrica e vapore);  
Turbogas TG4 : potenza nominale di 128 MW (produzione en. elettrica e vapore);  
Turbogas TG5 : potenza nominale di 260 MW (produzione en. elettrica e vapore);  
Turbina a vapore TV1 : potenza nominale di 110 MW (produzione en. elettrica);  
Turbina a vapore TV2 : potenza nominale di 140 MW (produzione en. elettrica);  
Turbina a vapore G1A : potenza nominale di 1,3 MW (produzione en. elettrica e vapore).

Per il funzionamento dei gruppi termici viene utilizzato esclusivamente metano, che viene fornito attraverso metanodotto. Viene mantenuto un piccolo stoccaggio di gasolio per eventuali operazioni di avviamento della caldaia 2, utilizzata come riserva fredda).

Impianto di produzione di acqua demineralizzata.

La produzione di acqua demineralizzata è destinata agli autoconsumi della centrale, all'integrazione di acqua per la produzione di vapore tecnologico, all'alimentazione della centrale di Marghera Azotati e alla vendita a società terze.

Per il funzionamento dell'impianto di demineralizzazione vengono utilizzate le seguenti materie prime: calce idrata, acido cloridrico, soda caustica, cloruro ferrico e cloruro ferroso, flocculanti, biocidi.

Sistemi ausiliari per il funzionamento dei macchinari principali.

Edifici adibiti a uffici e servizi.

Opera di derivazione delle acque lagunari, completa di sezione di pretrattamento delle stesse, rete di distribuzione e scarico.

Al fine di evitare incrostazioni nel circuito acqua di laguna si utilizza biossido di cloro nonché passivanti per le leghe di rame.

Impianto di depurazione delle acque civili.

Rete delle acque di processo, completa di sezione di trattamento e scarico.

Rete di raccolta delle acque di prima pioggia, completa di sistema di separazione delle acque di prima pioggia.

Nell'ambito del progetto comprendente le *Misure di messa in sicurezza per le acque sotterranee del Sito multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera* è stato attivato un sistema di drenaggio delle acque d'impregnazione del riporto e di emungimento delle acque della prima falda. Tale sistema è costituito da due drenaggi puntuali e due barriere di tipo well-point per le acque di riporto e da quattro emungimenti puntuali per le acque di prima falda. Tutte le acque dei drenaggi sono stoccate inizialmente in cisterne individuali, situate in prossimità del corrispondente punto di drenaggio, e successivamente sono trasferite ad un serbatoio da 500 m<sup>3</sup> che consente di aumentare il tempo disponibile per lo stoccaggio prima dello smaltimento delle acque come rifiuto.

- I due piezometri per le acque del riporto hanno una portata di progetto pari a 0.015 l/s e sono serviti da serbatoi individuali di capacità pari a 30 m<sup>3</sup>.
- Le due barriere di well-point hanno lunghezza rispettivamente pari a 100 m e 60 m con punti di estrazione spazati di 5 m, portata complessiva da drenare pari a circa 0.02 l/s ciascuno e sono serviti da serbatoi individuali di capacità pari a 20 m<sup>3</sup>.
- I quattro piezometri per il drenaggio della prima falda hanno una portata di progetto pari a 0.01 l/s e sono serviti da serbatoi individuali di capacità pari a 30 m<sup>3</sup>.

## GLI APPROVVIGIONAMENTI IDRICI

Gli approvvigionamenti idrici della centrale comprendono acqua di laguna, acqua industriale, acqua semipotabile e acqua dell'acquedotto comunale.

L'acqua di laguna, utilizzata per il raffreddamento degli impianti, viene prelevata dal canale Industriale Ovest a mezzo di un'opera di attingimento in calcestruzzo di sezione rettangolare parzialmente emersa, denominata convenzionalmente AL1 ai fini della presente concessione. L'acqua viene aspirata nella parte inferiore dell'opera mediante una serie di pompe e sottoposta a trattamenti preliminari di grigliatura (1 griglia fissa e 4 griglie rotanti) prima di essere addizionata degli agenti biocidi necessari per evitare la crescita di organismi incrostanti nei circuiti di raffreddamento. La portata massima prelevabile è di 47.300 m<sup>3</sup>/ora, pari a 414.348.000 m<sup>3</sup>/anno. L'acqua di laguna ha i seguenti utilizzi:

raffreddamento dei condensatori	44.600 m <sup>3</sup> /ora, pari a 390.696.000 m <sup>3</sup> /anno (94.3 % del totale)
raffreddamento dei macchinari	2.500 m <sup>3</sup> /ora, pari a 21.900.000 m <sup>3</sup> /anno (5.3 % del totale)
lavaggio delle griglie rotanti	100 m <sup>3</sup> /ora, pari a 876.000 m <sup>3</sup> /anno (0.2 % del totale)
veicolante dei prodotti biocidi	100 m <sup>3</sup> /ora, pari a 876.000 m <sup>3</sup> /anno (0.2 % del totale)

Presso l'opera di derivazione è posizionato il punto di controllo per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque in ingresso.

L'acqua industriale, utilizzata per gli approvvigionamenti idrici della centrale (produzione acqua demineralizzata, ecc.), proviene dal Naviglio di Brenta e viene fornita dal confinante stabilimento petrolchimico mediante tubazioni interrato. La portata massima prelevabile è di circa 1000 m<sup>3</sup>/h, pari a 8.760.000 m<sup>3</sup>/anno. Presso la tubazione in ingresso è posizionato il punto di controllo per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque in ingresso.

L'acqua semipotabile viene erogata dallo stabilimento petrolchimico attraverso tubazione ed è utilizzata per i servizi igienici, l'irrigazione di aree verdi e l'utilizzo di alcuni macchinari.

L'acqua potabile proviene dall'acquedotto comunale, attraverso le reti di distribuzione dello stabilimento petrolchimico, e viene utilizzata per la mensa, le docce e l'alimentazione delle fontanelle dislocate nell'impianto.

## GLI SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici della centrale prevedono la separazione delle acque di processo dalle acque di raffreddamento e la separazione delle acque di prima pioggia.

L'acqua di raffreddamento è costituita da acqua di mare utilizzata in ciclo aperto per gli scambiatori di calore dell'impianto (condensatori e refrigeranti dei macchinari), prelevata dall'opera di presa AL1 e scaricata in canale Malamocco-Marghera, con un tempo di percorrenza di circa 7 minuti, attraverso lo scarico convenzionalmente denominato SM3 ai fini della presente concessione. Per prevenire fenomeni di sporcamento da "fouling" organico e inorganico si utilizzano prodotti biocidi, con l'esclusione dell'ipoclorito di sodio, che vengono addizionati in prossimità dell'opera di presa. Detto scarico è costituito da un canale interrato che sfocia in canale Malamocco-Marghera con un'opera dissipativa di forma trapezoidale orientata verso sud. La quantità media di acqua scaricata attraverso lo scarico SM3 è di circa 400.000.000 m<sup>3</sup>.

I reflui di processo della centrale vengono scaricati in canale Industriale Ovest a mezzo dello scarico convenzionalmente indicato con la sigla SM2 ai fini della presente concessione, costituito da una tubazione in PEAD del diametro di 630 mm. Tale scarico raccoglie i seguenti flussi:

- spurghi di condensa da circuiti vapore (caldaie, scambiatori di calore, ecc.) necessari a mantenere i parametri chimici dell'acqua delle caldaie (pH, conducibilità, durezza) a valori idonei all'impiego;
- reflui dell'impianto di chiarificazione e demineralizzazione dell'acqua industriale;



- spurghi delle torri evaporative di raffreddamento in ciclo chiuso, necessari a mantenere condizioni non incrostanti e non corrosive all'interno dei circuiti di raffreddamento dei macchinari;
- reflui provenienti dal lavaggio delle griglie rotanti preposte alla rimozione del materiale presente nelle acque di attingimento;
- acque meteoriche ricadenti su macchinari potenzialmente inquinabili da oli.

La quantità media di acqua scaricata attraverso lo scarico SM2 è di circa 3.200.000 m<sup>3</sup>.

Sono mantenute efficienti alcune connessioni del circuito delle acque di processo con il circuito di scarico dell'acqua mare di raffreddamento che, a seguito di particolari condizioni di gestione, possono convogliare nel circuito dell'acqua di mare i reflui di processo. Tali connessioni sono le seguenti:

- sfioro del ciclo chiuso dell'acqua servizi (composto da acqua demineralizzata): si può attivare durante regimi transitori, a seguito di variazioni di livello, oppure quando la presenza di cloruri consiglia il ricambio dell'acqua per evitare fenomeni di corrosione;
- scarico diretto della caldaia 2: durante gli eventuali periodi di funzionamento, si può manifestare, per foratura tubi del condensatore, un ingresso di acqua mare nel circuito della caldaia con conseguente necessità di spurgo di emergenza al fine di effettuare rapidamente un ricambio dell'acqua in essa contenuta, per prevenire fenomeni di corrosione da cloruri. Tale refluo è composto da acqua demineralizzata contenete cloruri e silice;
- scarichi occasionali di condensa durante le manovre di avviamento e per lo svuotamento dei circuiti acqua/vapore.

I seguenti flussi di reflui della centrale vengono integralmente recuperati presso il sistema di chiarificazione della centrale e riutilizzati per la produzione di acqua demineralizzata:

- reflui dei servizi igienici e della mensa dopo trattamento in un impianto biologico. I fanghi biologici di risulta vengono stoccati in un'apposita vasca e smaltiti mediante autobotte;
- reflui (acque di risulta) provenienti dal sistema di disidratazione dei fanghi del chiarificatore. I fanghi vengono smaltiti o recuperati nel rispetto della normativa vigente.
- reflui provenienti dal controlavaggio dei filtri a sabbia dell'acqua industriale.

Le acque meteoriche di seconda pioggia defluiscono in laguna attraverso diverse immissioni, sia dirette che indirette. Le immissioni dirette riguardano gli scarichi in canale Industriale Ovest denominati con le sigle SP1 e SP2 ai fini della presente concessione. Lo scarico SP1, costituito da una tubazione in PEAD del diametro di 630 mm, raccoglie le acque meteoriche di seconda pioggia ricadenti sulla zona nord-ovest della centrale nonché le acque meteoriche provenienti dalla stazione di trasformazione (Stazione IV) esterna al perimetro della centrale. Lo scarico SP2, costituito da una tubazione in PEAD del diametro di 630 mm, raccoglie le acque meteoriche di seconda pioggia dell'area adibita a mensa e parcheggio. Le immissioni indirette, sempre relative ad acque di seconda pioggia, sono relative alla zona sud-est della centrale e si innestano lungo il canale del circuito di raffreddamento dell'acqua mare. Le acque di prima pioggia vengono raccolte in opportune vasche di accumulo e inviate mediante tubazioni alla vasca di accumulo delle acque di prima pioggia e, da qui, inviate ad un impianto di pretrattamento (costituito da un addensatore fanghi) per essere rese idonee al recupero presso l'esistente sistema di chiarificazione dell'acqua industriale.

L'ubicazione degli scarichi, dell'opera di presa e le loro caratteristiche sono precisate nei disegni ed elaborati tecnici allegati alla domanda depositata in data 30.11.2006 agli atti del Magistrato alle Acque con n. 3455/INQ di protocollo.

**Art. 2 - VARIAZIONI AL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE.** Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui potrà essere fatta dalla ditta intestataria della presente concessione senza averne data notizia al Magistrato alle Acque. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico e di derivazione potrà essere fatta solo dopo averne data comunicazione al Magistrato alle Acque. In relazione all'entità delle variazioni richieste, il Magistrato alle Acque si riserva di procedere mediante semplice presa d'atto, integrazione ovvero revisione della presente concessione.

**Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DEGLI SCARICHI.** E' fatto obbligo alla ditta concessionaria di dotare ciascuno scarico oggetto del presente disciplinare e ciascuna derivazione di acqua lagunare di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati e delle acque attinte. La quota e la posizione di detto pozzetto dovranno essere tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Dovrà essere inoltre applicato in corrispondenza di detti pozzetti una targhetta in plastica o in metallo con la scritta:

*MAGISTRATO ALLE ACQUE  
CONCESSIONE ALLO SCARICO REFLUI N. 4 /SAMA  
DITTA: EDISON S.p.A.  
SIGLA DELLO SCARICO E/O ATTINGIMENTO*

Allo stesso modo, dovranno essere contrassegnati gli eventuali ulteriori punti di controllo interni di cui al successivo art. 7.

**Art. 4 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO.** Gli scarichi dei reflui oggetto della presente concessione, dovranno avvenire senza produrre un aumento dell'inquinamento del corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nello scarico e nei punti di controllo di cui al successivo art. 7 dovranno, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dalla Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. Ambiente 30.7.1999 e successivi aggiornamenti, che forma parte integrante del presente atto. Il rispetto di tali valori limite non potrà in alcun caso essere conseguito mediante diluizione. I limiti allo scarico dovranno essere rispettati nei seguenti punti di controllo:

- in corrispondenza del punto di controllo posto nel tratto terminale del collettore delle acque di raffreddamento della centrale contrassegnato con la sigla SM3;
- in corrispondenza del pozzetto dello scarico delle acque di processo contrassegnato con la sigla SM2, prima che le acque di processo provenienti dall'impianto di chiarificazione si mescolino con le acque di lavaggio delle griglie.

La ditta è comunque tenuta a porre in essere tutte le misure e controlli necessari al fine di garantire e di dimostrare al Magistrato alle Acque che il valore della temperatura del ricettore a 100 m a valle dello scarico non superi di 3 °C la temperatura delle acque in assenza dello scarico così come previsto dagli obiettivi di qualità per la Laguna di Venezia fissati dal D.M. 23.04.1998.

**Art. 5 - TITOLARITÀ.** La presente concessione viene assentita esclusivamente alla ditta EDISON S.p.A. – Centrale Marghera Levante ai sensi della L. 5.3.1963 n. 366, L. 16.4.1973 n. 171, D.P.R. 20.9.1973 n. 962, L. 31.05.1995 n. 206, D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni, D.M. 26.05.1999, D.M. Ambiente 30.07.1999, D.M. Ambiente 06.11.2003 n. 367, Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 maggio 2004, D.Lgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni, nei limiti di competenza del Magistrato alle Acque, nei riguardi dei diritti che competono al Demanio Pubblico Marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od Enti.



**Art. 6 – VALIDITÀ.** La presente concessione è valida dalla data di emissione del Decreto di Concessione n. 4454 del 18.02.08 fino alla data del **31.12.2011** corrispondente alla scadenza del documento di Autorizzazione rilasciato in data **04.02.2008** con prot. **275** relativo allo stesso insediamento e potrà essere rinnovata, previa richiesta e presentazione della documentazione prescritta al Magistrato alle Acque, un anno prima della scadenza.

**Art. 7 - VIGILANZA E CONTROLLI.** Come riportato all'art. 7 del documento di Autorizzazione rilasciato in data **04.02.2008** con prot. **275**, si prescrive alla ditta intestataria di far campionare (prelievo medio-composito nell'arco di 3 ore) ed analizzare ad un laboratorio accreditato SINAL per i parametri richiesti, le acque reflue oggetto della presente concessione e le acque di derivazione, nei seguenti punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:

Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
Pozzetto terminale dello scarico SM3 prima dello scarico in laguna	pH, temperatura, solidi sospesi, BOD5, azoto ammoniacale, azoto, nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, As, Cd, Cr <sub>tot</sub> , Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe, Mn, olii minerali, cloro libero	Mensile
Opera di presa AL1		
Pozzetto terminale dello scarico SM2 prima che le acque di processo provenienti dall'impianto di chiarificazione si mescolino con le acque di lavaggio delle griglie	pH, temperatura, solidi sospesi, BOD5, COD, azoto ammoniacale, azoto, nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, As, Cd, Cr <sub>tot</sub> , Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe, Mn, olii minerali, cloro libero	
Acqua industriale in ingresso dallo stabilimento petrolchimico		

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi dovranno riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e saranno inviati in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque. Il Magistrato alle Acque si riserva, comunque, di prelevare e far prelevare in qualsiasi momento campioni di reflui dei punti di controllo di cui all'art. 4 della presente concessione nonché dalle derivazioni lagunari e dell'acqua industriale in ingresso al fine di eseguire le opportune analisi. Gli esiti delle analisi saranno trasmessi in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

Il Magistrato alle Acque si riserva inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente concessione eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e della quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati, secondo i protocolli che saranno definiti dal Magistrato alle Acque, sono a carico della ditta concessionaria. La ditta dovrà inoltre installare e rendere operanti presso tutti gli scarichi normalmente non attivi e gli scarichi di emergenza idonei dispositivi di controllo che consentano di segnalare automaticamente il periodo di attivazione degli scarichi, secondo il protocollo che verrà concordato con la Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

Il Magistrato alle Acque si riserva la facoltà di attivare in qualsiasi momento e senza preavviso il sistema di telecontrollo degli impianti di depurazione relativi alla presente concessione al fine di verificarne il loro corretto funzionamento e la loro corretta gestione.

In caso di attivazione di un qualunque allarme di funzionamento di cui sono dotati gli impianti, il costo della chiamata effettuata dal sistema di telecontrollo sarà a carico della ditta. In caso di

temporaneo malfunzionamento del sistema di telecontrollo, la ditta dovrà comunque segnalare qualsiasi inconveniente e/o malfunzionamento dell'impianto al Magistrato alle Acque.

Il Magistrato alle Acque, sulla base dell'esame dei dati del sistema di telecontrollo, si riserva la facoltà di emettere ulteriori prescrizioni finalizzate al miglioramento della gestione dell'impianto di depurazione, che faranno parte integrante della presente concessione allo scarico.

La ditta concessionaria dovrà dichiarare al Magistrato alle Acque, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dagli scarichi oggetto della presente concessione e dei consumi idrici (acqua lagunare, acqua industriale, acqua potabile), espresso in m<sup>3</sup>/anno.

**Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ.** E' fatto obbligo alla ditta concessionaria di mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interrimenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. La ditta concessionaria si impegna a mantenere lo scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati. A tal fine la ditta, in data 26.05.2004, ha presentato una procedura denominata "**Norme di Sicurezza di Reparto**" allo scopo di introdurre le migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente concessione. La procedura "**Piano di taratura delle apparecchiature di controllo dei parametri operativi**", presentata contestualmente alla precedente, definisce il piano e la frequenza di taratura delle apparecchiature di controllo dei parametri ambientali. Qualora si dovessero verificare temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari la ditta intestataria della presente concessione è tenuta a comunicare tempestivamente l'inconveniente alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque (Tel. 041794443 - 041794370 - 041794376 - Telefax n. 0415286706 - 041794429 - 041794396).

**Art. 9 - INADEMPIENZE E SANZIONI.** Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente concessione comporterà da parte del Magistrato alle Acque l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte della ditta intestataria di porre in atto tutti quegli interventi che, a giudizio del Magistrato alle Acque e delle altre Autorità competenti, si rendessero necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, il Magistrato alle Acque procederà, a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione e della relativa concessione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione e della relativa concessione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**Art. 10 - SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE.** Il Magistrato alle Acque, previo preavviso, si riserva la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che la ditta concessionaria abbia perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

**Art. 11 - SPESE.** Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente concessione sono a carico della ditta intestataria, che provvederà a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni del Magistrato alle Acque.



**Art. 12 - CANONE.** Il canone demaniale per l'anno in corso è stabilito in Euro 2142,54 = (duemilacentoquarantadue/54) così come indicato nel "Prospetto dei canoni annui indicativi per le concessioni demaniali per la Provincia di Venezia" dell'Ufficio del Territorio di Venezia; il canone è provvisorio e subordinato ad eventuali modifiche o adeguamenti da parte degli uffici finanziari competenti. Tale canone sarà aggiornato ai sensi dell'art. 10 - comma 2 - Legge 537/93. Il concessionario si impegna ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'amministrazione finanziaria e a pagarlo in forma anticipata.

A garanzia degli obblighi della concessione la ditta, in data 12.01.2008, ha provveduto a stipulare presso la Banca Monte dei Paschi di Siena la polizza fideiussoria n. 7723601 di € 2142,54 = (duemilacentoquarantadue/54).

Venezia, li 20 MAR. 2008

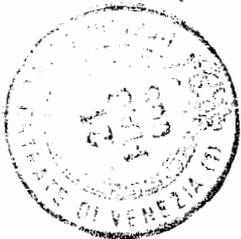
**PER ACCETTAZIONE  
LA DITTA**

(Timbro e firma Rapp. Legale)

 **EDISON**  
**C.T.E. MARGHERA LEVANTE**  
Ing. Filippo Beneventi

*Filippo Beneventi*

  
**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**  
*Dott. Ing. Giampietro Mayerle*



ACQUIZITA' ...  
21 MAR. 2008 2540  
Liquido con 175,69  
IL DIRETTORE

*[Handwritten signature]*

  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Entrate  
QUATTORDICI/62  
00024642 00003178 WDDK3001  
00003206 03/03/2008 09:12:27  
0001-00009 8F4013BA84FE2849  
IDENTIFICATIVO : 01051186977068  
0 1 05 118697 706 8  
